

**Formazione.** Contatti in corso anche a Milano e Catania

# Piazza dei Mestieri apre anche a Napoli

**Adriano Moraglio**

TORINO

A tre anni abbondanti dai suoi inizi, il "modello educativo" di alternanza formazione-lavoro sperimentato dalla Piazza dei Mestieri di Torino (Pdm) contro la dispersione scolastica nelle aree metropolitane è pronto per essere "esportato". Troverà nuovi territori di applicazione a Napoli, con ogni probabilità già a partire dal prossimo settembre, e poi a Catania e Milano, forse nell'autunno del 2009. Tappe di un cammino che, come evidenzia Dario Odifreddi, presidente della Pdm di Torino, dovrebbe approdare alla costituzione di una federazione tra le diverse esperienze.

Già Napoli potrebbe vedere la nascita di un ente federato a Torino, sempre che l'avvio non avvenga come diretta emanazione della Pdm piemontese. Dettagli, comunque, che saranno definiti nei prossimi mesi. Un'analisi delle peculiarità sociali e produttive delle aree provinciali dove la Pdm andrà a lanciare la sua sfida, è stata compiuta dal Ceris-Cnr che presenterà i risultati in un convegno organizzato dal Consorzio scuole e lavoro intitolato "La Piazza dei Mestieri: un modello esportabile" che si terrà domani, dalle 15, nella sede della Pdm torinese, al numero 13 di via Durandi.

La ricercatrice Elena Ragazzi descriverà le condizioni per l'esportabilità del modello. Dario Odifreddi e Cristiana Poggio (vicepresidente della Pdm) faranno innanzitutto il punto sull'avventura torinese. Un'esperienza che secondo il Ceris-Cnr «ha dimostrato di funzionare». I dati dei primi tre anni mostrano una realtà in forte crescita dal punto di vista formativo, connessa con le applicazioni pratiche di laboratorio e con le attività di produzione, che mettono gli studenti in con-



Uno studio che è anche lavoro. Giovani nel laboratorio del cioccolato

## La crescita

Gli allievi della Piazza dei mestieri, dati arrotondati

	Anno '04-05	Anno '05-06	Anno '06-07	Anno '07-08
Ragazzi in formazione	320	360	400	450
Lavoratori occupati inseriti in percorsi formativi	60	120	200	300
Corsi amatoriali	60	80	80	100
Corsi Ufficio Pio San Paolo, Comune, altri enti	60	80	150	180
Imprese coinvolte	350	400	500	750

Fonte: Piazza dei Mestieri Torino

dizione di confrontarsi con il mercato e con le sue dinamiche concorrenziali.

Gli allievi (tutti provenienti da fallimenti scolastici), che erano 320 all'inizio del primo anno scolastico nel 2004, hanno già raggiunto quota 450 con quello in corso. I ragazzi seguono corsi triennali o, al minimo, annuali. Mediamente circa il 75% degli allievi trova occupazione coerente nei primi sei mesi. Ci sono, poi, altre attività formative che hanno portato a oltre mille il numero degli allievi della Pdm nella stagione 2007-2008. Le lezioni teoriche e pratiche (funzionano dieci laboratori: grafico, tipografico, gelateria, cioccolateria, pasticceria, panificazione, cucina, sala e barman, acconciatura)

stanno impegnando attualmente 139 docenti. E sono 750 le imprese coinvolte nella formazione. I ricavi delle attività sotto i marchi Fondazione Pdm, Associazione Pdm e Cooperativa "La Piazza" sono stati di 2,8 milioni nel 2007 (1,7 nel 2005, previsione di 3,3 milioni nel 2008). Nel 2007, tra le produzioni "tipiche" della Piazza (col contributo degli studenti) spiccano i tremila chilogrammi di cioccolato, gli ottomila litri di birra e i dodicimila pasti del ristorante. Nello stesso anno le attività culturali (concerti, spettacoli, mostre, eventi nel pub, convegni) hanno visto un'affluenza di oltre 26mila persone.

